

Pippo. Quella cresta — *Biag.* Morto per or non è.
 e quell' abito che porti
 ti rimprovera i tuoi torti.
Mand. Abitaccio maledetto!
 Or mi spoglio, e via lo getto
 se mi toglie il vostro amor.

Mand. Voi donne innocenti —
Pippo. Voi sposi traditi —
Biag. voi Padri scherniti
 che a torto soffrite
 voi solo capite
 a 3. le pene, i tormenti
 di questo mio cor.

Il Conte. Cos' è questo fracasso?
Pip. e Biag. Eccolo lo smargiasso!
Mand. Quest' abito briccone,
 è d'ogni mal cagione,
 or ora me lo straccio,
Conte. Ma dimmi almen, perchè?
Mand. Per questo vestitaccio
 Pippo m'ingiuria a torto.
Conte. Che Pippo? Pippo è morto.

Biag. Morto per or non è.
Pippo. E' Pippo verde, e sano,
 e vive Pippo in me.
Conte. Morto non è costui?
 Discostati villano!
Mand. Tremo da capo a piè.
Biag. Ci sono anch'io per lui,
 se voi ci stuzzicate.
Conte. Birbanti —
Mand. Oh Dio fermate!
Conte. Or or con questo ferro —
Pip. e Biag. Ajuto! amici, ajuto!
 a 4. Ci ammazza questo sgherro.
Mand. Ah se non ho perduto,
 Signor, il vostro amore,
 perdon, pietà, mercè!
 a 4. Qui v'è tutta l'apparenza
 che or or siegue uno scompiglio,
 per levarsi dal periglio
 Meglio è assai partir di quà.
 E il giudizio, e la prudenza
 poi consiglio ci darà.

Zweiter Theil.

Ouverture, von Mozart.

Aria, aus *Palmira*, von *Salieri*, ges. von *Demois. Häser*.

Come, o Ciel, come il crudele
 qui lasciò la sua fedele,
 che tremante frà le lagrime
 senza lui viver non sà?

ah chi mai mi porge aita —
 chi consiglio, oh Dio, mi dà?
 Ah si vada! — e il Padre —
 oh Numi! —

Dove corro? che risolvo?
 disperata, e sbigottita, —

Chor, von *Bergt*.

Serbate, o Dei custodi
 della Romana sorte,
 in Tito il Giusto, il Forte,
 l'onor di nostra età.

Voi gl'immortali allori
 sù la Cesarea chioma,

Ma se resto, l'idol mio —
 Rimaner, — partir vogl'io —
 Ah che fiera crudeltà!

voi custodite a Roma
 la sua felicità.

Fù vostro un sì gran dono;
 sia lungo il dono vostro:
 l'invidj al mondo nostro
 il mondo che verrà.

Der Anfang ist um 5 Uhr.

MT120181891